

**CONSIGLIO NAZIONALE ARCIGAY
BOLOGNA
11-12 NOVEMBRE 2023**

SABATO 11 NOVEMBRE 2023

Alle ore 14 la Presidente Natascia Maesi apre i lavori. La verifica del numero legale conferma la possibilità dell'avvio dei lavori con 50 persone consigliere presenti e 9 deleghe. Si pone ai voti la nomina delle persone scrutatrici e della persona verbalizzante. Viene posta ai voti la nomina di Francesco Napoli come Segretario verbalizzante

Favorevoli - 51

Contrari - 0

Astenuti - 0

OdG 1 - Dimissioni, decadenza e loro sostituzione

La Presidente descrive il primo punto all'ordine del Giorno per la sostituzione delle persone dimesse o decadute dalla carica di Consigliere nazionale o ed in particolare:

a) Barbara Bassani al posto di Davide Podavini (Arcigay Pavia)

Si pone ai voti la sostituzione

Favorevoli - 55

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

b) Carlotta Vanni al posto di >Filippo Zanichelli (Arcigay Reggio Emilia)

Si pone ai voti la sostituzione

Favorevoli - 55

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

c) Luca Persini al posto di Giacomo Galeotti (Arcigay Pesaro Urbino).

Si pone ai voti la sostituzione

Favorevoli - 58

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

Il nuovo numero legale è 58 e 9 deleghe

d) Per le nuove affiliazioni, la Presidente del CN passa la parola alla Delegata della Segreteria Nazionale per i rapporti territoriali Anna Claudia Petrillo, che conferma la richiesta e la posizione favorevole della Segreteria Nazionale e del Comitato Arcigay Pisa per la affiliazione di Associazione 360 Gradi Massa Carrara. Il Segretario Generale Gabriele Piazzoni esprime l'apprezzamento per l'affiliazione di una nuova associazione in un territorio in cui non vi è mai stata storicamente la presenza di Arcigay.

La Presidente del CN pone ai voti.

Favorevoli - 62

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

La Delegata riprende la parola per rappresentare le difficoltà legate al costruire delle nuove affiliazioni, sia di ordine burocratico sia perché i territori competenti fanno fatica a seguire i percorsi di accompagnamento delle nuove organizzazioni candidate. Evidenzia scetticismi e dinamiche politiche territoriali spesso di difficile gestione. Sulla base di queste considerazioni la delegata propone al CN di approvare un tavolo di lavoro con l'obiettivo di esplorare le questioni intorno alla costituzione della Rete Associativa come da Riforma del Terzo Settore. Allo stesso tempo il tavolo dovrà chiarire le modalità di affiliazione uscendo dalla vaghezza statutaria e definire i contorni e i margini del percorso e dei limiti rispetto al vincolo dell'approvazione da parte dei comitati territoriali competenti.

Interviene il Segretario Generale per ribadire quanto espresso dalla delegata. In particolare ribadisce che l'acquisizione favorevole del comitato territoriale competente non è prevista da alcun regolamento né all'interno dello statuto ma è una prassi consolidata che può essere riformata alla luce delle nuove necessità di Arcigay. Ribadisce la necessità di trovare forme e formule più agili di affiliazione e di relazione tra i comitati territoriali esistenti e le nuove organizzazioni che intendono affiliarsi e/o diventare Comitato Territoriale per la propria provincia. Lo scopo quindi del tavolo di lavoro vuole essere quello di esplorare le criticità e proporre soluzioni che agevolino questo processo e lo rendano più chiaro e veloce.

La Presidente del CN chiede al Consiglio Nazionale di approvare la richiesta di costruire un percorso e la costituzione di un gruppo di lavoro per arrivare alla formulazione di un regolamento che descriva le modalità di affiliazione delle nuove organizzazioni.

Interviene Mirko Pace per sostenere che non vi sono gli estremi per una votazione poiché quanto proposto è già nella delega di segreteria ed è già mandato del Congresso Nazionale. Nel caso, sarebbe da votare la composizione del gruppo di lavoro gli elaborati che verranno prodotti.

La Delegata ritiene di necessitare di un mandato chiaro e politico per ricercare soluzioni operative rispetto alla costituzione di un gruppo di lavoro e della formulazione di eventuali bozze di regolamento.

Interviene Rosario Duca (Messina) per condividere la posizione di Mirko Pace e per ribadire l'esigenza di sviluppare una maggiore conoscenza del territorio. Quindi ritiene importante che in prima istanza si faccia un maggiore lavoro di contatto con i territori prima ancora che sviluppare regolamenti e procedure.

Interviene Michela Calabrò (Segreteria) per sottolineare l'urgenza di esplorare ed esplodere il tema che è stato certamente toccato in Congresso ma che forse merita maggiore attenzione ed esplorazione.

Interviene Giovanni Boschini (Varese) per condividere il proprio accordo sulla costituzione di un tavolo di lavoro e per aprire una riflessione sulla fatica di affiliare nuove organizzazioni anche a causa della poca chiarezza dei processi interni delle regole, dei vantaggi e delle ragioni di questa affiliazione.

Interviene Pietro Turano (Roma) per sottolineare che il regolamento che si prevede, dovrebbe prevedere un processo più ampio perché il numero di associazioni necessarie deve obbligarci ad una nuova visione sia per ottenere questo risultato che per immaginare le conseguenze di questo allargamento sia politico che pratico.

Interviene Chiara Cuccheri (Padova) per condividere l'esigenza della Delegata territori e per condividere l'esigenza di votare questo percorso e questo regolamento

d2) La Presidente del CN pone ai voti il mandato da parte del CN alla delegata territori Anna Claudia Petrillo per la costruzione di un processo e di un gruppo di lavoro per poter abbozzare un regolamento sul tema delle affiliazioni. Si pone ai voti

Favorevoli - 60

Contrari - 0

Astenuti - 6

MOZIONE D'ORDINE - La Presidente riporta al CN la richiesta di Commissariamento da parte del Comitato Territoriale di Udine – Arcigay Friuli (Allegato A).

Visti i tempi pone ai voti lo spostamento di questo punto dell'OdG alla giornata di domani:

Favorevoli - 66
Astenuiti - 0
Contrari - 0
Il CN approva

MOZIONE D'ORDINE - La Presidente del CN pone ai voti una mozione d'ordine (Allegato B) che prevede di anticipare due punti all'ordine del giorno, ovvero punto 9 e 10 che diventano punto 5 e 6, prima del punto ex 5 "Proposta Calendario Consigli Nazionali 2024". Il CN vota:

Favorevoli - 62
Astenuiti - 0
Contrari - 0
Il CN approva

Alle ore 14.30 il numero legale è confermato con 62 persone consigliere presenti e 9 deleghe.

OdG 2 – Relazione del Tesoriere e chiarimenti sui budget a disposizione delle deleghe di Segreteria
il Tesoriere Matteo Cavalieri aggiorna il CN sulla situazione economica, sulle progettualità in essere e sull'andamento economico e finanziario dell'organizzazione nazionale (Allegato C) e comunica che è stato realizzato ed è disponibile il Bilancio Sociale 2022. Inoltre comunica che le deleghe in sede di approvazione del bilancio hanno a disposizione risorse equivalenti.

Interviene Serena Graneri chiede e propone di riflettere sulla possibilità di una diversa distribuzione dei fondi di base magari sostenendo deleghe che non hanno risorse da progettualità specifiche o che non hanno grandi progettualità in corso che ne possano sostenere l'operatività. Condivide la necessità di sottolineare un percorso di Arcigay in una logica di agibilità politica e di Impresa Sociale soprattutto per quanto attiene le modalità di reperimento delle risorse.

Riprende la parola Matteo Cavalieri per esplicitare ulteriori dettagli del bilancio e delle prospettive 2024 in particolare per quanto riguarda la redistribuzione delle risorse alle deleghe per quanto attiene il tema della raccolta fondi che appare raddoppiato rispetto all'anno di bilancio 2022 e che potrebbe consentire un ulteriore stanziamento di risorse alle deleghe proprio per sostenerne l'operatività e l'agibilità politica.

Interviene Ilenia Pennini, Delegata alla programmazione, per aggiornare il CN sull'andamento delle iniziative e delle attività della delega.

Interviene il Segretario Generale per concludere il punto e raccogliere gli spunti delle persone consigliere che sono intervenute. Indica come principio quello per il quale la posta di bilancio debba essere uguale per tutte le deleghe ma che possa essere ridefinita nel corso dell'annualità in base alle risorse che ciascuna delega ha a disposizione anche in base alle progettualità approvate. Inoltre invita a considerare le variabilità delle risorse che impattano sull'operatività e dunque sulla flessibilità e l'alternanza tra azioni che di volta in volta sono maggiormente in prima linea proprio perché dotate di maggiori risorse.

OdG 3 - Proposta nomina Vicepresidenza Vicaria.

La Presidente del CN comunica che a seguito delle dimissioni di Francesco Angeli, si è pervenuti ad una nuova proposta. La proposta viene formulata dal Segretario Generale il quale comunica la candidatura di Fabrizio Sorbara. La ratio della proposta è quella di non alterare gli equilibri e le determinazioni dell'ultimo Congresso Nazionale di Latina.

La Presidente pone ai voti
Favorevoli - 61

Astenuti - 2
Contrari – 0

Il CN approva

Interviene Fabrizio Sorbara per un saluto di ringraziamento.

OdG 4 - Regolamento del Consiglio nazionale: proposta di modifiche allo svolgimento per agevolare la partecipazione da remoto

La Presidente del CN passa la parola al Segretario Nazionale per illustrare la proposta (Allegato D). Nello specifico il punto riguarda la possibilità di seguire da remoto il CN il che non costituisce presenza legale e quindi non contribuisce al numero legale del CN. All'ultimo CN tuttavia, una ulteriore proposta, cercava di ampliare questa partecipazione anche con la possibilità di poter intervenire. A valle del dibattito del precedente CN (se è opportuno o meno agevolare la partecipazione da remoto ad una assemblea deliberativa, se dare diritto di parola fosse oltre il mandato congressuale che non citava questa opzione, se dare diritto di parola potesse creare una alterazione del dibattito in virtù dello strumento a distanza). La proposta nasce dunque dalla volontà di rimuovere alcune criticità, pur consapevoli che non tutte sono risolvibili. Si è ripartiti dal mandato congressuale, per cui: 1) presidenti e consiglieri possono seguire da remoto; questo non fa fede sulla presenza e sui limiti per la decadenza; 2) si indica come limite la normativa sulla privacy (non si può registrare e gli altri punti che la norma prevede); 3) seguire da remoto implica una richiesta formale alla presidenza e deve indicare un accesso mail interno ad Arcigay (...@arcigay.it). Alcune criticità vengono così ridotte, rimane l'incertezza su cosa possa accadere dall'altra parte dello schermo. Su questo il CN è chiamato a riflettere e votare successivamente.

La Presidente del CN apre il dibattito

Interviene Camilla Ranauro (Bologna) per chiedere se si ritiene che l'attuale formulazione proposta espliciti le intenzioni espresse e dunque se non sia il caso di renderla più chiara al fine di limitare i rischi descritti. Specificare i limiti per la decadenza, specificare che l'accesso da remoto non prevede diritto di parola né di voto.

Interviene Matteo Bordi (Siena) per comunicare il proprio assenso alla proposta ma specifica che il dispositivo può prestarsi ad una interpretazione ambigua e permane il problema relativo al diritto di partecipazione che potrebbe essere limitato da criticità tecniche. Questo per non inficiare il funzionamento del CN.

Interviene Federico Pontillo (Genova) per sottolineare la necessità di individuare un elemento di garanzia dell'applicazione della normativa sulla privacy e relative sanzioni. Per cui si chiede di estendere questo aspetto.

Risponde Gabriele Piazzoni ai primi interventi. Si conviene l'ipotesi di integrare la formula con "**La partecipazione non contribuisce al raggiungimento del numero legale**". I limiti tecnici vengono sottolineati e si ipotizza una riformulazione del tipo "fatte salve di causa di forza maggiore". Per quanto attiene il tema della normativa della privacy, si chiarisce che il referente è il legale rappresentante per qualsiasi controversia.

Interviene Marco Arlati (Segreteria) per esplicitare i propri dubbi sul tema della privacy e per il rischio che le dinamiche possano essere alterate come accaduto in altri momenti storici del CN con analoghi strumenti.

Interviene Roberto Muzzetta (Segreteria) per riformulare il tema degli impedimenti tecnici, ovvero propone di emendare con "**L'impossibilità di garantire questi diritti non è causa di invalidità dell'assemblea regolarmente costituita a norma dello Statuto né che se ne possa chiedere l'invalidazione**"

Interviene Eva Croce (Ravenna)

Interviene Matteo Tammaccaro (Cremona) per sottolineare l'esigenza di una discussione più leggera in virtù del fatto che l'itineranza del CN stabilita da tempo potrà ulteriormente agevolare la partecipazione delle persone consigliere ed il coinvolgimento dei territori.

Il dispositivo di emendamento all'art. 4 viene così riformulato: **“Le persone consigliere e presidenti hanno diritto di assistere online alle riunioni del Consiglio Nazionale nel rispetto della normativa sulla privacy. La partecipazione non contribuisce al raggiungimento del numero legale. L'impossibilità di garantire questi diritti non è causa di invalidità dell'assemblea regolarmente costituita a norma dello Statuto”**.

La Presidente pone ai voti

Favorevoli - 47

Contrari - 6

Astenuti - 9

Il CN approva

Il numero legale è presente con 68 persone consigliere presenti e 9 deleghe.

OdG 5 - Regolamento del Consiglio nazionale: proposta di modifiche per migliorare l'accessibilità

Interviene Marco Giusta per descrivere la riformulazione richiesta (Allegato E1 e Allegato E2). Specifica come i punti elencati e richiesti emergano da un lavoro di gruppo e che si ritengono indispensabili così come si ritiene utile sottolineare dei criteri facoltativi altrettanto importanti sebbene non vincolati. Si sottolinea la prospettiva di costruire e realizzare un fondo di solidarietà rotativo a sostegno della partecipazione delle persone e dei comitati alla vita associativa ed al CN.

Federico Pontillo (Genova) sottolinea la criticità economica di sostenere la traduzione LIS in presenza del CN o di un programma di sottotitolatura. Questa può essere una criticità insormontabile per la candidatura dei piccoli e medi comitati che non potranno candidarsi per ospitare il CN. Si propone una eventuale compartecipazione di Arcigay Nazionale a sostegno di questi servizi/strumenti rispetto all'organizzazione dei CN.

Michela Calabrò (Segreteria) pone alcune questioni. 1) questione di merito, ovvero segnala che nel form presentato al precedente CN sono già presenti alcune delle cose proposte in questa riformulazione del regolamento di candidatura; ci si chiede quali siano le modalità che discriminano poi la scelta di volta in volta di quale criterio sussista o possa sussistere e quale no; 2) questione di metodo, ovvero rendere obbligatorio ulteriori criteri, rende pericoloso il principio per il quale certi criteri possono rendere difficile gestire la legittimità della convocazione del CN o renderlo più farraginoso.

Interviene Roberto Muzzetta (Segreteria) condivide il lavoro svolto e proposto pur trovando complicata l'applicazione di quanto declinato. Propone l'ipotesi di non inserirla nel regolamento, ma di dare indicazione all'Ufficio di Presidenza di valutare le candidature tenendo conto di questi criteri.

Interviene Lara Vodani (Torino) per condividere il proprio apprezzamento del lavoro proposto sul tema dell'accessibilità. Propone l'idea di un acquisto condiviso di un programma di sottotitolatura

Interviene Damiano Papagna (Milano) per sottolineare che nessun comitato avrebbe le risorse economiche per sostenere l'impegno di spesa necessario ad applicare quanto proposto.

Interviene Giosi Varcchetta (Bologna) interviene per sottolineare la necessità di un impegno della Segreteria Nazionale per costituire un fondo per l'accessibilità. Per il programma di sottotitolatura si propone di individuare delle sponsorizzazioni e dei partenariati per sostenerne il costo.

Interviene Ludovica Pesaresi (Bologna)

Interviene Rosario Duca (Messina) che si esprime in accordo con l'idea della compartecipazione del nazionale al sostegno dei costi per migliorare l'accessibilità. Ricorda che lo spirito iniziale della proposta dei CN itineranti era un modo per sostenere e coinvolgere i territori, a dare una spinta.

Interviene Jacopo Vanzini (Reggio Emilia) invita a considerare la necessità, innanzitutto, di sostenere e rafforzare la partecipazione delle persone con disabilità alla vita associativa prima ancora che descrivere un elenco di criteri.

Interviene Marco Giusta che ringrazia per il dibattito svolto e spiega alcuni elementi nello specifico: l'odg prevede l'inserimento nel regolamento del CN alcuni criteri obbligatori ed amplia lo spettro dei margini di accessibilità. Sottolinea che i punti di maggiore discussione sono facoltativi. Sottolinea la gratuità dell'interpretariato LIS da parte dei comuni per via di una normativa nazionale. L'accessibilità diventa dunque non un punto di arrivo, ma un punto di partenza.

Interviene Anna claudia Petrillo (segreteria) per sottolineare la propria disponibilità ed il proprio impegno a coinvolgere i territori sia sul comprendere i bisogni sia sul coinvolgere persone che vogliono partecipare al lavoro del gruppo. Chiede inoltre al gruppo di lavoro di sostenere il lavoro dei comitati su questi temi se a conoscenza di opportunità e risorse.

Interviene Gabriele Piazzoni per specificare la necessità del principio dell'accessibilità che è ampiamente condiviso, ma di demandare ad una riflessione ponderata e pragmatica, che si prenda le giuste tempistiche, su tutte le necessità pratiche per evitare che si possano creare involontariamente situazioni che compromettano la legittimità delle adunanze del Consiglio Nazionale o di dimenticarne degli aspetti.

La Presidente del CN propone di rimandare la votazione ed aprire un confronto ed un approfondimento del tema, anche rafforzando il lavoro con ulteriori contributi delle deleghe di Segreteria Nazionale e di altri contributi.

Interviene Marco Giusta per rifiutare la proposta offerta. Ritiene che l'OdG debba essere messo ai voti del CN. Si riserva quindi un ulteriore approfondimento del gruppo per offrire un emendamento al CN nella giornata di domani.

Interviene Roberto Muzzetta per sottolineare come la questione sia affrontare il tema provando a costruire soluzioni praticabili o stiamo affrontando solo il tema sul piano politico. Ritiene scorretto l'approccio oltranzista in questo momento, una forzatura che non ci aiuta a risolvere un problema che sentiamo come centrale.

Interviene Serena Graneri per sottolineare che sia dovuto rispondere ad un gruppo di persone con disabilità che chiede di porre attenzione al tema dell'accessibilità. Sostiene quindi la necessità di assumere un impegno chiaro sull'attuazione di questo percorso.

Interviene Manuela Macario (segreteria) per condividere una proposta, ovvero quella di creare un form in cui chi si prenota per il CN possa indicare le proprie esigenze. Intravede in ogni caso il rischio di stigmatizzare in una logica paternalistica la condizione delle altre persone.

La Presidente del CN pone ai voti la possibilità di rimandare a domani la discussione e la restituzione sul punto con eventuali emendamenti

Favorevoli - 58

Astenuti - 0

Contrari - 0

Il CN approva

OdG 6 - Proposta Calendario Consigli Nazionali 2024.

La Presidente del CN chiede alla Vicepresidente di illustrare le proposte.

Interviene Daniela Tommasino che aggiorna il CN in merito al punto. Sulla base dei criteri che vengono esposti, si propone che i prossimi CN si tengano a: Genova 3-4 febbraio 2024; Palermo 20-21 Aprile; Caserta 9-10 novembre 2024.

La Presidente del CN pone ai voti la proposta:

Favorevoli - 52

Astenuti - 0

Contrari - 0

Il CN approva

La Presidente conclude i lavori della prima sessione alle ore 18.30 rimandando l'appuntamento alle ore 10 del giorno 12 novembre 2023.

DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023

Alle ore 10.30, verificata la presenza del numero legale, la Presidente del CN apre i lavori della seconda giornata. Il numero legale vede la presenza di 48 persone consigliere presenti e 6 deleghe.

La Presidente riprende i lavori per concludere il punto 5 dell'OdG

Regolamento del Consiglio nazionale: proposta di modifiche per migliorare l'accessibilità

Restituisce quindi la parola a Marco Giusta che interviene per presentare una proposta emendativa all'art. 4 che viene formulata come segue: "Le riunioni devono essere accessibili nelle modalità stabilite dal Consiglio Nazionale". Contestualmente propone un mandato chiaro da parte del CN per arrivare alla prossima assemblea con la formulazione di strumenti utili a tutta l'organizzazione.

La Presidente pone ai voti

Favorevoli - 55

Astenuti - 0

Contrari - 0

Il CN approva

Il testo definitivo del Regolamento del Consiglio Nazionale che raccoglie i due emendamenti approvati è allegato al verbale (Allegato F)

OdG 7 – Aggiornamento situazione politica. La Presidente del CN passa la parola al Segretario Generale per la sua relazione.

Interviene Alberto Nicolini (Delega migranti) per integrare la relazione con elementi ulteriori sul tema delle persone migranti e razzializzate.

Interviene Ilenia Pennini (segreteria) per integrare sul tema salute la relazione del Segretario Generale e riferisce al CN il percorso di riforma della legge relativa al contrasto della diffusione dell'HIV/AIDS (testo a firma D'Attis).

Interviene Camilla Ranauro (Bologna) per condividere con il CN la vicenda locale sul tema della relazione con il sindacato, anche in virtù di quanto riportato dal Segretario Generale in merito a questo argomento (vicenda documento La Via Maestra di CGIL ed esclusione dei temi lgbtqia+ dalla stessa, con relative

interlocuzioni tra esperienze nazionali e locali). D'altro canto rileva come anche da parte di Arcigay talvolta altre battaglie restino ai margini come le battaglie della classe lavoratrice. L'episodio quindi restituisce che non c'è una buona alleanza tra sindacato e movimento.

Interviene Mirko Pace per comunicare che l'OdG a sua firma (OdG 12 - Rapporti con i Sindacati) può considerarsi integrato in questo dibattito. La Presidenza accetta l'integrazione.

Interviene Marco Arlati (Segreteria) per aggiungere al dibattito l'urgenza di allargare la relazione con CGIL a partire dai territori e dalle delegazioni locali.

Interviene Elisa Paolini (Modena) per raccontare il coinvolgimento del proprio comitato con CGIL locale anche in occasione del percorso di eventi pubblici voluto dal sindacato nel mese di maggio, giugno e luglio. Restituisce la vicinanza della sezione locale del sindacato ai temi lgbtqia+

Interviene Rosario Duca (Messina) per raccontare la relazione con CGIL del proprio comitato e le collaborazioni in atto.

Interviene Cristian Cristalli (segreteria) per offrire al CN una riflessione sul tema dei linguaggi e delle competenze che CGIL ha a disposizione in materia di questioni lgbtqia+ evidenziando come sia necessario creare occasioni di formazione e di accompagnamento da costruire insieme al sindacato a partire dalle sue articolazioni territoriali e dalla base delle persone tesserate. Racconta del prossimo evento organizzato per il giorno 23 p.v. a Bologna proprio su questo tema e sulla condivisione di informazioni e strumenti che possono diventare comuni e che possono diventare occasioni di collaborazione.

Interviene Manuela Macario (Segreteria) in quanto delegata della materia interviene per declinare i rapporti tra Arcigay e CGIL sia a livello nazionale che territoriale.

Riprende la parola Gabriele Piazzoni per una restituzione e per riprendere la relazione sui temi internazionali in relazione alla situazione in medio oriente:

In Europa si sta assistendo ad un drammatico aumento di fenomeni di violenza, odio e discriminazione ispirati all'antisemitismo e all'islamofobia, in concomitanza della recrudescenza del conflitto israelo-palestinese. Come associazione impegnata nell'affermazione dei diritti delle persone LGBTQIA+ e nel contrasto di ogni forma di discriminazione, riteniamo che il linguaggio razzista e intimidatorio tanto più se rivolto contro minoranze non possa costituire un legittimo strumento per esprimere una critica politica. La disumanizzazione delle minoranze portata avanti con una retorica razzista è spesso la premessa per le violenze più estreme. Il rifiuto di ogni forma di antisemitismo e islamofobia, ci obbliga al tempo stesso però a condannare senza esitazione sia la violenza perpetrata da Hamas sui civili Israeliani che la violenza dei bombardamenti di Israele che colpiscono i civili Palestinesi di Gaza nonché le uccisioni di civili anche in Cisgiordania nei territori occupati militarmente da decenni. In 4 settimane di conflitto sono stati uccisi più di 10.000 civili, più di quanti ne siano stati uccisi in due anni di conflitto Ucraino Russo. Centinaia di migliaia di persone sono state costrette con la forza a fuggire dalle proprie case aggravando la crisi umanitaria. Pertanto aderendo all'appello di Arci e richiamando la risoluzione dell'assemblea generale dell'ONU del 27 ottobre, chiediamo alla politica italiana di lavorare senza indugi e ambiguità per il cessate il fuoco immediato e incondizionato, per la fine di qualsiasi azione contro i civili, per i corridoi umanitari e le zone sicure a Gaza, per il rilascio degli ostaggi, la fine delle violenze, il rispetto del diritto internazionale umanitario, per la ripresa di un negoziato che porti finalmente alla fine dell'occupazione, alla pace, al pieno riconoscimento degli uguali diritti di palestinesi e israeliani alla terra, alla vita, alla democrazia, alla libertà.

Propone pertanto al CN di adottare un ordine del giorno che faccia propri questi contenuti e che esprima la posizione dell'intera organizzazione nazionale.

Sulla base della proposta, la Presidente del CN apre il dibattito

Interviene Pietro Turano (Roma) che ritiene che sia necessario prendere una posizione innanzitutto contro la guerra per poi restituire anche il tema della questione dell'aumento dei fenomeni d'odio in Europa. Ritiene inoltre che sia necessaria una posizione netta sul tema della condizione delle persone palestinesi. Il tema è posizionarci dalla parte delle persone oppresse e quindi di un popolo, quello palestinese, che vive oppressione e violenze da decenni.

Interviene Ludovica Pesaresi (Bologna) per proporre che Arcigay faccia proprio l'appello sottoscritto anche da ARCI "cessate il fuoco: terra, vita, libertà, in Palestina ed Israele".

Interviene Roberto Muzzetta (segreteria delega esteri) per restituire la propria posizione sulla scelta di una strategia ancora più netta sulla questione della guerra e sulla tutela delle persone palestinese ed israeliane anche in Italia. Inoltre restituisce anche il tema della posizione del Partito Democratico rispetto alla quale sarebbe necessario uno smarcamento ed un avanzamento della nostra associazione sulla complessità della vicenda.

Il dibattito prosegue con gli interventi di Mirko Pace, Chiara Cuccheri, Lara Vodani e Camilla Ranauro per sottolineare l'esigenza di approvare un dispositivo con una posizione chiara sul tema dell'occupazione israeliana e dei crimini di guerra senza farci schiacciare su una visione eurocentrica.

Interviene Marco Arlati (segreteria) per proporre che il testo segua questa logica: adesione comunicato ARCI, posizione sulla guerra, chiusura sui fenomeni d'odio.

Interviene Eva Croce per restituire l'esigenza di una condanna netta e chiara contro il governo israeliano e la sua azione in Palestina.

Interviene Marco Giusta per proporre una pausa per avere la possibilità di stendere un testo condiviso che raccolga gli spunti emersi dal dibattito.

Alle ore 12.30 la Presidente del CN sospende i lavori su richiesta delle persone consigliere per procedere alla stesura di una bozza di testo.

I lavori riprendono alle ore 12.45. La Presidente del CN restituisce al CN il testo emerso dal lavoro di sintesi (Allegato G)

La Presidente pone ai voti il testo così riformulato

Favorevoli - 58

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

La Presidente comunica l'arrivo di una mozione d'ordine (Allegato H) a prima firma di Serena Graneri che chiede di restituire i punti all'OdG di seguito elencati siano discussi e restituiti al CN attraverso una relazione inviata via mail così da lasciare più spazio al confronto in presenza delle persone consigliere presenti.

Dopo una riflessione condivisa con il CN, la Presidente comunica che resterebbero da discutere: Commissariato Friuli, Onda Pride, Inaugurazione Casa Lucy Salani, Politiche di genere: chiarimenti sulle modalità di accesso in relazione all'identità di genere all'interno della Rete Donne, votazione del verbale.

La Presidente pone ai voti (Allegato H)

Favorevoli - 44

Contrari - 0

Astenuti - 7

Il CN approva

OdG 8 - Commissariamento Arcigay Udine . La Presidente passa la parola al Segretario Generale che illustra la richiesta del Comitato territoriale (Allegato A) la situazione del comitato territoriale e per descrivere il percorso di accompagnamento che metterà in atto la segreteria nazionale. Riporta inoltre la decadenza della consigliera nazionale e la decadenza della competenza territoriale sulle province di Udine e Pordenone. La proposta è quella di nominare come commissaria Anna Claudia Petrillo nella qualità di delegata ai territori per assistere al meglio le persone sul territorio al fine di riprendere il lavoro associativo.

Interviene Ambra Canciani (Arcigay Udine) per descrivere la situazione del proprio comitato territoriale e chiede un supporto ed un accompagnamento da parte dell'organizzazione nazionale per far riprendere l'attività dell'associazione sul territorio.

Interviene Giacomo Briganti (Arcigay Trieste) propone la nomina a commissario di Andrea Tamaro, al posto di Anna Claudia Petrillo, in virtù della sua lunga esperienza in associazione e sul territorio.

Il Segretario Generale ritiene di dare mandato alla Delegata ai Territori di esplorare questa proposta e capire tempi e modi di cooperazione e di come questa proposta possa essere accolta dal comitato territoriale che è stato commissariato.

Interviene Anna Claudia Petrillo per confermare che sarà suo compito individuare persone sul territorio che possano aiutare il percorso di ricostruzione della vita associativa.

La Presidente pone ai voti il commissariamento dell'Arcigay di Udine e il conseguente trasferimento della competenza territoriale sulle province di Udine e Pordenone all'Arcigay di Trieste e la proposta di individuare Anna Claudia Petrillo come commissaria per avviare un percorso di individuazione di persone sul territorio, anche un eventuale sostituto alla sua figura se ritenuto più funzionale, quando si saranno acquisite tutte le informazioni ed i pareri necessari.

Favorevoli – 61

Contrari - 0

Astenuti - 2

Il CN approva

OdG 9 - Onda Pride

La Presidente apre il dibattito sul punto all'OdG.

Eva Croce (Ravenna) riporta le preoccupazioni del Presidente di Arcigay Ravenna Ciro Di Maio che stigmatizza gli interventi violenti avvenuti in occasioni del pride di Rimini da parte di gruppi afferenti al mondo dei collettivi informali che hanno cercato di impossessarsi del Pride con modalità violente e poi hanno messo in atto strumentalizzazioni contro le realtà che si erano fatte carico di tutto il lavoro organizzativo della parata e che cercavano di assicurare la sicurezza e il regolare svolgimento della manifestazione.

Interviene Marco Tonti (Rimini) per condividere al CN quanto avvenuto al precedente Pride di Rimini, condividendo le preoccupazioni di Ciro di Maio e per sottolineare come le persone attiviste dell'Arcigay di Rimini si siano sentite ferite dal vedere condivisione dei messaggi fuorvianti della realtà diffusi sui social da parte dei gruppi che avevano tentato di agire modalità violente per impossessarsi del pride di Rimini. Condivisioni avvenute anche da persone della nostra organizzazione che avrebbero potuto informarsi rapidamente contattando la stessa Arcigay Rimini per sapere come erano andate le cose. La sollecitazione è

mettere in campo strumenti per prevenire simili situazioni, costruendo delle reti a sostegno dei Pride sul territorio ed anche a livello nazionale.

Interviene Lara Vodani (Torino) per ritornare sul punto della criticità di riconoscimento reciproco, delle pratiche che avvengono in altri spazi e ritiene che sia necessario porsi il tema del perché e di come altre persone si riconoscono in posizioni più radicali. Rileva come talvolta nelle nuove generazioni vi sia una maggiore simpatia in realtà di collettivi e movimenti informali e meno in Arcigay. Ritiene necessario superare un certo grado di snobbismo rispetto ai movimenti e contemporaneamente ricercare un riconoscimento reciproco. Aggiunge l'urgenza di chiedersi come mai queste realtà di collettivi e movimenti siano più partecipate dalle giovani generazioni e come si possa dialogare con loro evitando il rischio che alcune di queste realtà diventino più radicali e difficili da contattare e con cui diventerebbe difficile collaborare.

Interviene Eva Croce (Ravenna) per evidenziare come il tema del "marchio" Onda Pride, che per alcuni* sembra essere l'unico modello oltre il quale non è riconoscibile l'organizzazione del Pride sui territori, rischi di essere escludente rispetto a realtà in cui organizzazioni studentesche organizzano Pride e non si riconoscono nel modello Pride e Onda Pride. Il tema è dunque quello di ricercare un dialogo anche con realtà che non si riconoscono nel modello Pride che conosciamo o che stiamo portando avanti.

Interviene Alberto Nicolini (Reggio Emilia) per riflettere sulle preoccupazioni di Ciriaco De Maio, per tornare a discutere nei comitati e tra i comitati per cercare di capire come mantenere e costruire il dialogo con altre realtà, sapendo che questo dialogo debba essere voluto da parte di tutte le realtà coinvolte. La centralità è data al come possiamo fare meglio noi, difendendo la nostra identità.

Interviene Alberto Bianchi (Savona) ritiene di restituire un certo grado di complessità laddove taluni collettivi e talune realtà sono collaborative ed esistono reti stabili con loro, così come esistono collettivi e movimenti più oltranzisti e più violenti. La richiesta è di riflettere su questa complessità prima di assumere posizioni o fare scelte. Anche abbassare i toni al nostro interno quando si sceglie di parlare di queste questioni e di parlare con queste realtà viene auspicato come qualcosa di utile.

Interviene Marco Arlati (segreteria) per condividere il proprio dispiacere per quanto avvenuto al Pride di Rimini e conferma il proprio appoggio alla messa in campo di un lavoro che accompagni l'organizzazione dei pride come richiesto da Ciriaco De Maio. Bisogna quindi riflettere e comprendere quanto accaduto a Rimini e Firenze ma per capire come organizzarci per la prossima stagione dei Pride.

Interviene Manuela Macario (Segreteria) rileva come sia necessario considerare anche quanto talune realtà che hanno pratiche violente e prevaricanti e che nascono senza particolari riferimenti storici ne che rappresentino comunità specifiche debbano essere oggetto di attenzione da parte nostra e se forse non sia necessario anche rivendicare una identità e una responsabilità, che non ci autorizza a decidere per gli altri ma ci offre la possibilità di condividere strumenti ed esperienze di democrazia che forse devono essere messe a disposizione di tutti, senza egemonie ma senza accettare la prevaricazione di pochi.

Interviene Mirko Pace (Palermo) per condividere le riflessioni di Manuela Macario e sull'esigenza di riflettere su cosa sia diventato il Pride oggi a partire dalla considerazione che questa sia la più grande manifestazione democratica e progressista che si svolge in Italia. Per questo forse abbiamo reti così ampie ed è per questo che dobbiamo sentire la responsabilità politica della grandezza della percezione che le persone hanno di questa manifestazione e la responsabilità legale e formale oltre che del benessere delle persone che partecipano. Anche questo aspetto forse dovrebbe essere sottolineato anche rispetto ad un certo grado di consapevolezza che le altre organizzazioni dovrebbero avere rispetto anche alle responsabilità concrete. La proposta è quella di costruire uno spazio di condivisione di criticità e buone prassi che possa offrire strumenti condivisi per migliorare l'organizzazione.

Interviene il Segretario Generale Gabriele Piazzoni per la restituzione.

OdG - Politiche di genere: chiarimenti sulle modalità di accesso in relazione all'identità di genere all'interno della Rete Donne Transfemminista

Interviene Lara Vodani che illustra il punto. La richiesta è quella di spostare al prossimo CN il confronto sul punto vista l'esiguità del tempo. Lara Vodani ritira il punto.

La Presidente del CN accoglie il ritiro

OdG – Inaugurazione Casa Lucy Salani

Interviene Ludovica Pesaresi (Bologna) per raccontare il progetto che vedrà l'inaugurazione di questo spazio a servizio delle persone in difficoltà (Casa di Accoglienza) anche dal punto di vista educativo e di inserimento al lavoro.

OdG - Sottoscrizione della prima dichiarazione italiana sulle variazioni delle caratteristiche del sesso ed Intersex scritta dal forum italiano VCS (Variazioni delle Caratteristiche del Sesso).

La Presidente del CN aggiorna il CN sul documento e comunica la proposta di trattare il punto attraverso una condivisione del documento in mailing-list la cui sottoscrizione formale sarà effettuata da parte della Segreteria.

Alle ore 14.30 il numero legale per il regolare svolgimento del CN è confermato con 66 di cui 56 persone consigliere presenti e 10 deleghe.

Viene posta ai voti l'approvazione del verbale del CN

Favorevol* - 59

Contrar* - 0

Astenut* - 0

Il CN approva

La Presidente dichiara conclusa la sessione del Consiglio Nazionale dando appuntamento al prossimo CN il 3-4 Febbraio nella città di Genova.